

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

Carta dei Servizi

Educativi per la Prima Infanzia

Comune di Massa



A CURA DEL

**COORDINAMENTO GESTIONALE E PEDAGOGICO COMUNALE
DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**



- 1. CHE COSA È LA CARTA DEI SERVIZI***
- 2. PRINCIPI FONDAMENTALI***
- 3. REPERIBILITÀ DELLA CARTA***
- 4. LA RETE DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI 0-3***
- 5. INFORMAZIONI GENERALI SUI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA COMUNALI***
- 6. LA PROGETTUALITÀ EDUCATIVA***
- 7. LA GIORNATA EDUCATIVA***
- 8. ASPETTI IDENTIFICATIVI DEI NIDI COMUNALI***
- 9. IL PERSONALE***
- 10. OSSERVAZIONI/ SUGGERIMENTI E RECLAMI***
- 11. REVISIONI***
- 12. CONTATTI E RECAPITI***
- 13. ELENCO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA***
- 14. RIFERIMENTI NORMATIVI***

1.Che cosa è la Carta dei servizi

Redigere la Carta dei servizi per il Comune di Massa significa dotarsi di uno strumento per far conoscere i servizi educativi presenti nel territorio e rendere esplicito il proprio impegno per il buon funzionamento degli stessi nei confronti di tutti i bambini e le bambine e delle loro famiglie.

La Carta vuole essere una dichiarazione di principi e valori condivisi, ma anche una bussola in grado di orientare le scelte e le azioni di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

A questo scopo sono dichiarati i principi normativi e quelli pedagogici di riferimento, gli standard di qualità cui essi si attengono e rese esplicite le modalità di rilevamento da parte dell'utenza, in modo da avviare azioni di miglioramento delle prestazioni rese.

La Carta si rivolge alle famiglie utenti dei servizi a titolarità pubblica, agli educatori, ai coordinatori pedagogici e ai rappresentanti delle istituzioni con l'obiettivo di offrire un quadro chiaro ed esaustivo dell'offerta dei servizi educativi presenti sul territorio massese.

La carta dei Servizi è altresì uno strumento di comunicazione atto ad implementare la qualità dei servizi pubblici erogati attraverso una maggiore informazione degli utenti destinatari.

Essa si ispira ai principi sanciti dagli art. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana; ai principi fondamentali derivanti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 ("Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici"); alla Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata dall'ONU nel 1989 e recepita dallo Stato italiano con la legge n°176 del 1991; al rapporto contenente gli Obiettivi di Qualità nei servizi per la prima infanzia, pubblicato dalla Rete per l'Infanzia della Comunità Europea nel 1995; alla L.32 del 2002 della Regione Toscana e il relativo Regolamento di attuazione 41/r/2013 e ss.mm.

2.Principi fondamentali

Eguaglianza.

I servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Massa si basano sul principio di eguaglianza dei cittadini. Costituiscono un sistema di pari opportunità

di accesso per tutti i bambini e le bambine senza alcuna discriminazione di sesso, religione, nazionalità, etnia; senza distinzioni di abilità, di genere, di appartenenza culturale.

L'agire educativo si basa sul diritto del bambino di essere riconosciuto e valorizzato nella sua unicità. Tale diritto accoglie e valorizza tutte le caratteristiche individuali, comprese quelle legate al contesto economico, sociale, culturale di appartenenza o alle condizioni di salute, offrendo contesti educativi capaci di sintonizzarsi con le inclinazioni e le esigenze peculiari di ognuno, di qualsiasi natura esse siano. Presta particolare attenzione nei confronti dei soggetti con disabilità e appartenenti a fasce sociali deboli.

Imparzialità

Il principio d'imparzialità deriva dall'art.97 della Costituzione che garantisce l'impegno dell'Amministrazione Comunale nei confronti dei cittadini ad operare secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, senza condizionamenti di carattere personale o emotivo.

Efficacia ed efficienza

L'amministrazione comunale garantisce la qualità delle prestazioni dal punto di vista del miglioramento dei risultati; sono previsti strumenti di monitoraggio della qualità percepita dall'utente attraverso indagini di *customer satisfaction*.

Partecipazione

Le famiglie sono coinvolte nel progetto educativo e pedagogico dei servizi e partecipano alle esperienze che coinvolgono i loro figli. Ogni nido d'infanzia garantisce occasioni di incontro a partire dai primi momenti attraverso almeno un colloquio individuale prima dell'ambientamento, l'assemblea generale in cui vengono date le prime indicazioni e durante tutto l'anno educativo proponendo riunioni di piccolo gruppo, incontri a tema , laboratori e scambi di esperienze.

L'organismo di partecipazione delle famiglie, come da regolamento 41/ R del 2013, è il *Consiglio di servizio* composto dai rappresentanti di ogni sezione che sono eletti all'inizio dell'anno e ha durata per tutto il periodo di frequenza.

Trasparenza

Il Comune di Massa garantisce un'informazione capillare sui servizi presenti sul territorio, mediante avvisi, accuratezza e adeguatezza delle comunicazioni rispetto alle modalità di accesso, le iscrizioni, le graduatorie e il funzionamento dei

servizi, anche attraverso visite dirette nei nidi d'infanzia durante il periodo delle iscrizioni.

Continuità

L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire servizi educativi in maniera continuativa per 42 settimane per ridurre al massimo la durata di eventuali disagi all'utenza.

3. Reperibilità della Carta

La carta dei servizi è reperibile:

- sul sito comunale alla pagina dedicata ai nidi d'infanzia;
- presso i Servizi Educativi e Scolastici di Via Venturini, 1 Massa ;

4. La rete dei servizi educativi comunali 0-3

Il nido d'infanzia è un servizio educativo rivolto ai bambini e le bambine dai 3 mesi ai 3 anni d'età che prevede un'esperienza di vita quotidiana e continuativa che è anche scandita dai loro ritmi fisiologici, dai momenti dei pasti e del riposo.

L'Ente comunale, in questi ultimi anni, in linea con gli obiettivi europei riferiti all'implementazione dei servizi rivolti alla fascia d'età 0/3 e in un'ottica di sviluppo del sistema integrato, si è adoperato a conseguire e incrementare la rete dei servizi attraverso la messa a norma, la riorganizzazione e ampliamento delle strutture educative già esistenti. Attraverso i fondi del PNRR (piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza) è in atto la realizzazione di un progetto di sostituzione edilizia del nido d'infanzia “ La Mimosa”. Il nuovo immobile prevede l'incremento del numero dei bambini, oltre ad una riqualificazione degli ambienti. Per ampliare l'offerta educativa è stata istituita da diversi anni la *sezione primavera* anche per contrastare l'ingresso anticipato nella scuola dell'infanzia

garantendo un intervento di cura ed educazione calibrato sui tempi e i bisogni di sviluppo propri di quell'età.

La rete dei servizi 0-3 anni, grazie a una fattiva collaborazione con il privato, comprende numerose strutture che, differenziandosi sia per gli aspetti organizzativi sia per quelli gestionali, compongono il sistema integrato del nostro territorio e rispondono con efficacia ai bisogni in continuo mutamento dell'utenza. Il Comune regola e amministra la rete promuovendo l'accompagnamento e il coordinamento tra tutti i servizi all'infanzia, per garantire qualità, coerenza e integrazione dell'offerta educativa.

4.1 Nidi d'infanzia con diretta gestione del Comune

Sono quei servizi nei quali l'Amministrazione mette a disposizione le strutture, il personale e stabilisce le modalità di funzionamento.

La progettazione pedagogica/educativa, a garanzia della qualità del servizio, è definita dall'Amministrazione comunale e realizzata con il supporto dei Coordinamenti pedagogico e zonale.

Nidi d'infanzia	Capienza	Età
Aquilone	38	3-36 mesi
Arcobaleno	30	12-36 mesi
Girotondo	30	12-36 mesi
La Giostra	42	3-36 mesi
La Mimosa* ¹	42	3-36 mesi
Sez. Primavera	10	24-36 mesi

¹ Immobile interessato da progetto di sostituzione edilizia attraverso i fondi del PNRR

4.2 Nido d'infanzia con gestione indiretta del Comune

Il servizio educativo è collocato in una struttura comunale, la cui gestione è affidata dall'Amministrazione a soggetti privati tramite apposite procedure a evidenza pubblica, nel rispetto degli standard qualitativi che contraddistinguono i servizi a gestione diretta. Il soggetto privato che si aggiudica l'affidamento eroga il servizio attraverso l'attuazione del progetto pedagogico/educativo con personale proprio.

Nido d'infanzia	Capienza	Età
Cavalluccio Marino	40	3-36 mesi

4.3 Nidi d'Infanzia a titolarità privata con posti a convenzione

L'Amministrazione Comunale può stipulare convenzioni con i servizi privati accreditati nei quali, tramite procedura a evidenza pubblica volta a verificare la qualità dei servizi interessati al convenzionamento, riservare un numero di posti per i bambini provenienti dalle graduatorie comunali in lista d'attesa.

5. Informazioni generali sui Servizi Educativi per la Prima Infanzia comunali

I nidi d'infanzia, accanto al ruolo primario della famiglia, rappresentano una risorsa fondamentale per i diritti dei bambini. Sono luoghi di crescita, di conoscenza orientati a sostenere il benessere e lo sviluppo dei bambini.

L'orario di funzionamento prevede l'apertura di almeno 42 settimane (con sospensione a Natale e Pasqua, come da calendario scolastico) con attività svolta dal lunedì al venerdì con orario dalle 7:30 alle 15:30.

Il nido d'infanzia è un servizio educativo di interesse pubblico che accoglie i bambini per un periodo continuativo che va dal 1 settembre al 30 giugno. Il Comune di Massa, compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e strumentali impiegabili, organizza un servizio di nido estivo per i bambini dai 18 mesi di età, già frequentanti, mediante procedure di affidamento esterno.

5. 1 Iscrizioni, graduatorie, rinunce e costi.

Tutti i bambini residenti nel Comune di Massa di età compresa dai 3 ai 36 mesi possono accedere ai servizi educativi comunali (a gestione diretta e indiretta)

inoltrando domanda sulla base di un avviso pubblico approvato, annualmente, con atto dirigenziale.

L'avviso per l'iscrizione al nido è emesso di norma nei mesi di marzo-aprile mediante la procedura ON LINE sul sito del Comune di Massa, www.comune.massa.ms.it, nella sezione "Servizi on line" - "Sportello Servizi Educativi e Scolastici", utilizzando la voce **"Domanda nuova iscrizione nidi"**.

Per gli utenti che non hanno a disposizione gli strumenti informatici per l'accesso o che trovano difficoltà alla compilazione della stessa, possono rivolgersi presso l'URP del Comune di Massa durante il periodo delle iscrizioni.

La famiglia, nella presentazione della domanda, esprime un ordine di preferenza tra i servizi cui sarà risposto nei limiti della capienza obiettiva di ciascuno di essi. Le domande presentate concorrono a formare una graduatoria in conformità ai criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale, a seguito della cui pubblicazione le famiglie dei bambini ammessi provvedono a formalizzare l'accettazione del servizio offerto.

Condizioni e criteri di ammissione sono riportati nel Regolamento comunale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia. Nei limiti consentiti dalla disponibilità di posti, possono essere accolte le domande di bambini **non residenti** nel comune, e solo nei casi in cui il luogo di lavoro di almeno uno dei genitori abbia sede nel territorio del comune di Massa.

Le domande d'iscrizione presentate dopo i termini stabiliti non concorrono alla formazione delle graduatorie, ma sono inserite nelle stesse in posizione aggiuntiva seguendo l'ordine cronologico di presentazione.

Per informazioni più dettagliate sulle iscrizioni (modalità, documentazione, criteri per l'ammissione) è possibile consultare la pagina dedicata sul sito comunale.

5.2 Tariffe e Fasce

Le famiglie concorrono alla parziale copertura delle spese per la frequenza pagando una tariffa mensile determinata in base all'ISEE.

La quota di compartecipazione economica delle famiglie si articola in:

- quota fissa mensile (che deve essere pagata comunque, anche in caso di assenza dal Nido);

- quota presenza (che è addebitata quotidianamente a seguito della rilevazione della presenza).

La retta ha cadenza mensile, salvo eventuali rinvii derivanti dalle necessità del Servizio Istruzione;

La quota di compartecipazione è stabilita in base all'attestazione I.S.E.E. per agevolazioni rivolte a minorenni in corso di validità ai sensi del DPCM 159/2013.

In caso di mancata dichiarazione del valore I.S.E.E. nella domanda, si provvederà d'ufficio all'assegnazione della quota fissa massima.

L'assegnazione alla fascia I.S.E.E. di appartenenza vale per tutto l'anno educativo salvo il caso di comunicazione in corso d'anno a causa di mutate condizioni economiche: esse saranno considerate, ai fini dell'applicazione, dal primo mese utile per la fatturazione.

Il Comune ha determinato i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese dei servizi con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 30.04.2016, tuttora in vigore.

Fasce	Tariffe
Situazione economica disagiata segnalata dai servizi sociali	Esente
ISEE	
Da 0,000 a 5.000,00	30 + 2,33 a presenza
Da 5.000,01 a 10.000,00	60 + 2,33 a presenza
Da 10.000,00 a 15.000,00	100 + 2,33 a presenza
Da 15.000,01 a 20.000,00	140 + 2,33 a presenza
Da 20.000,01 a 25.000,00	190 + 2,33 a presenza
Da 25.000,01 a 30.000,00	205 + 2,33 a presenza
Da 30.000,01 a 35.000,00	220 + 2,33 a presenza
Da 35.000,01 a 40.000,00	235 + 2,33 a presenza
Da 40.000,01 a 45.000,00	250 + 2,33 a presenza
Da 45.000,01 a 50.000,00	265 + 2,33 a presenza
Pari o superiore a 50.000,01	280 + 2,33 a presenza
ISEE non presentato	305 + 2,33 a presenza

5.3 Graduatorie e rinunce

Le domande presentate sono inserite, con riferimento alla data di nascita dei bambini, nelle tre graduatorie:

piccoli da 3 a 12 mesi

medi da 12 mesi e 1 giorno a 24 mesi

grandi da 24 mesi e 1 giorno a 36 mesi.

Le domande sono inserite nelle graduatorie sulla base dei punteggi e dei criteri di preferenza a parità di punteggio stabiliti da apposita deliberazione del Consiglio comunale.

Le graduatorie approvate con determina dirigenziale, saranno pubblicate sia sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione “ Nidi d'Infanzia”, sia presso l'ufficio URP sito al Piano terra del Palazzo comunale.

L'assegnazione del posto sarà comunicata all'indirizzo di posta elettronica indicato dal richiedente nella domanda on line ed entro 7 giorni dalla comunicazione, dovrà essere presentata istanza di accettazione o rinuncia mediante la procedura ON LINE sul sito del Comune di Massa, www.comune.massa.ms.it, nella sezione “Servizi on line” - “Sportello Servizi Educativi e Scolastici”, **utilizzando la voce “Accettazione o Rinuncia posto nido – Nuove Iscrizioni”**.

La graduatoria sarà utilizzata fino al completo esaurimento mediante scorrimento della stessa.

6. La progettualità educativa

All'interno di tutti i servizi educativi per la prima infanzia del Comune, l'idea di bambino/a condivisa è quella di un soggetto competente, attivo e protagonista della propria esperienza e del proprio sviluppo che in relazioni e ambienti di qualità trova piena espressione delle sue potenzialità.

Ciascun bambino è portatore di un'unica e personale identità che gli conferisce il diritto di essere riconosciuto e valorizzato nella sua originalità. Attraverso la valorizzazione delle differenze di genere, l'integrazione delle disabilità, degli svantaggi sociali e delle diverse culture, i servizi per l'infanzia comunali sono pertanto promotori di una cultura educativa consapevole.

6.1 Progetto pedagogico e Progetto educativo

I servizi educativi del Comune di Massa, coerentemente con la normativa vigente e così come definito dall'art.5 del D.P.G.R. 41R/2013, sono dotati di un Progetto Pedagogico e di un Progetto Educativo, come riferimenti dell'agire educativo.

Il primo è il documento generale in cui sono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche del servizio educativo.

Il secondo, con riferimento ad ogni anno educativo attua collegialmente il progetto pedagogico e descrive l'assetto organizzativo del servizio, l'organizzazione dell'ambiente, dei gruppi di bambini, della giornata educativa, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione, l'organizzazione del tempo di lavoro frontale e non frontale.

6.2 La partecipazione delle famiglie

Nei nidi e nei servizi educativi per prima infanzia la relazione con le famiglie non rappresenta un accessorio da aggiungere al lavoro educativo, ma è parte complementare di esso ed elemento fondante del progetto di un servizio.

La relazione, pensata come scambio e dialogo, conduce al riconoscimento di ogni individuo come risorsa, portatore di cultura e competenza, per fondare un rapporto costruito sulla reciprocità, sulla circolarità, sulla valorizzazione delle competenze di ognuno, sul rispetto delle differenze e della soggettività. Il gruppo come luogo che accoglie le diversità si fa strumento di costruzione di cultura dell'infanzia condivisa.

Un servizio educativo è una piccola comunità fondata sulle relazioni e sul protagonismo dei bambini e delle famiglie.

Gli educatori sono impegnati a coltivare e potenziare il dialogo con le famiglie attraverso lo scambio d'informazioni quotidiane, i colloqui individuali, le riunioni, l'allestimento di laboratori di esperienza e le feste per le occasioni importanti. La partecipazione delle famiglie è garantita con la costituzione di organismi di partecipazioni, quali il *Consiglio di Servizio*, come da DPGR 41/2013.

6.3 L'ambiente educativo

L'ambiente dei servizi educativi è l'espressione della cultura dell'infanzia di chi lo abita, trasmette intenzioni e messaggi, riflette il rispetto e la cura per i bambini e le loro famiglie, gli orientamenti e le finalità pedagogiche del progetto educativo.

Lo spazio si caratterizza come luogo di apprendimento e d'interazione, promuove e facilita l'incontro con gli altri, il gioco, la curiosità, l'esplorazione, la ricerca. La progettazione e l'organizzazione degli ambienti, come la scelta e la predisposizione dei materiali sono guidate da un'intenzionalità consapevole e da un pensiero condiviso da parte del personale che opera nei servizi ed è parte integrante del progetto educativo. Lo spazio educativo è in primo luogo accogliente, capace di ospitare, sostenere e incoraggiare il desiderio di esplorare e di conoscere, per consentire un progressivo arricchimento delle esperienze quotidiane dei bambini. L'offerta di un ambiente bello, anche dal punto di vista estetico ai bambini, alle loro famiglie e alla comunità, connota il riconoscimento dell'infanzia come un valore.

L'ambiente di riferimento nelle strutture educative è la *sezione* che accoglie un gruppo stabile di bambini.

Negli ultimi anni il Comune di Massa ha proposto la formazione delle sezioni eterogenee per età, una scelta pedagogica che istituisce un contesto relazionale più variegato, all'interno del quale le differenti età vengono assunte come risorsa educativa in grado di stimolare interazioni, imitazioni più ricche e diversificate, sollecitare forme di cooperazione più complesse e modulate.

6.4 Ambientamento e accoglienza

L'ambientamento al Nido è un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari. Affinché il bambino possa affrontare il nuovo "mondo" in una condizione di sicurezza e di gradualità è importante che il genitore rimanga con lui per i primi giorni di frequenza. Tenuto conto che ogni bambino è diverso dagli altri, si prevede che siano gli stessi educatori della sezione, in collaborazione con i genitori, a individuare le condizioni e i tempi più favorevoli per l'ambientamento. L'accoglienza al Nido d'Infanzia è un aspetto qualificante del progetto educativo: la qualità del rapporto che è avviato

in questa fase è fondamentale nell'aiutare i bambini e le loro famiglie ad ambientarsi e nel permettere all'educatore di acquisire strumenti di conoscenza indispensabili per costruire una relazione di fiducia con i genitori e con il bambino.

I bambini sono inseriti gradualmente, spesso in piccoli gruppi, da settembre fino alla fine di ottobre secondo un calendario concordato in precedenza tra genitori e educatori.

7. La giornata educativa nei servizi per la Prima Infanzia comunali

La giornata al nido è pensata con l'intenzione di conciliare i tempi di ogni singolo bambino con quelli del gruppo e tiene conto delle esigenze organizzative del servizio. Ogni momento della giornata è, per il bambino, occasione per compiere numerose e significative esperienze di crescita.

7.30 - 9.30 Ingresso, accoglienza e gioco libero

E' il momento dell'ingresso quotidiano al nido e dello scambio di notizie tra genitori e educatrici. Accogliere significa andare incontro, ascoltare, tranquillizzare, contenere e verbalizzare le emozioni.

I bambini della stessa sezione condividono giochi e spazi in un ambiente organizzato che offre spunti per giochi relazionali, simbolici e d'imitazione insieme alle educatrici.

I bambini sono accolti rispettando i rituali di ciascuno, le educatrici ricevono dai genitori informazioni che possono servire durante la giornata al nido.

9.30 - 10.00 Spuntino

All'interno dei servizi è previsto lo spuntino del mattino a base di frutta, accompagnato da rituali di riconoscimento di ciascun bambino, come parte del proprio gruppo.

10.00 - 11.00 Proposte educative

Sono i momenti durante i quali il bambino attraverso il gioco autonomo individuale o di piccolo gruppo sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche, di pensiero e relazionali in un ambiente che risponde alle sue esigenze di crescita e sollecita le sue potenzialità offrendo la possibilità di scoprire, sperimentare ed esplorare.

Le principali esperienze sono: gioco motorio, simbolico, manipolazione, giochi di scoperta con materiali vari, pittura e giochi di colore, lettura di immagini, ascolto e racconto di storie.

11.00 - 11.15 Momenti di cura

La relazione educativa è sempre accompagnata da un atteggiamento di cura.

Il momento del cambio, la cura del corpo ha un valore educativo perché ricco di atteggiamenti e attenzioni rivolte allo sviluppo psicofisico e alla promozione delle autonomie. Il tono di voce, il modo di appoggiare il bimbo sul fasciatoio, i gesti e gli sguardi durante il “cambio” sono decisivi per creare una relazione basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco. L’obiettivo è trasmettere al bambino fiducia in sé, autostima, autonomia, messaggi di rispetto della sua corporeità.

11.30 - 12.00 Pranzo

Il pranzo è un momento fondamentale della giornata. Bambini e adulti si ritrovano a tavola divisi in piccoli gruppi in un contesto pensato per facilitare le relazioni e favorire l’autonomia.

L’acquisizione di prime regole, indispensabili in un percorso di autonomia permettono ai bambini più grandi di potersi servire da soli.

Il momento del pranzo ha come obiettivo quello di condividere il piacere di stare in compagnia. Consapevoli dell’importanza che il pasto ha nella crescita relazionale e affettiva dei bambini, esso è intenzionalmente pensato e organizzato.

I servizi educativi si avvalgono di una cucina interna e offre un menù calibrato per la fascia di età 3-36 mesi che si articola in menù estivo ed invernale.

12.30 - 13.00 Uscita per chi non si ferma a dormire

E’ prevista un’uscita anticipata dal servizio per coloro che scelgono di non dormire al nido. I bambini rimangono in sezione coinvolti in attività tranquille in attesa dell’uscita mentre gli atri si preparano al sonno.

Sarà cura delle educatrici garantire un breve passaggio d’informazioni sulla giornata trascorsa.

12.30 - 15.00 Riposo

I tempi sono elementi chiave per il benessere del bambino. Nella progettazione pertanto viene dato valore a tutti quei momenti di passaggio rispettando i momenti di tranquillità e di riposo in modo che i bambini imparano a vivere il

tempo in modo autoregolato e senza ansia. Il riposo al nido costituisce tuttavia un nodo comportamentale e relazionale complesso che prevede una condizione di abbandono e di fiducia a cui i bambini arrivano con gradualità.

14.45 - 15.30 Uscita

Il tempo dell'uscita è dedicato ad assecondare i rituali di saluto individuali e di scambiare le informazioni quotidiane con le famiglie.

8. Aspetti identificativi dei nidi d'infanzia comunali

8.1 Il gioco

Per i bambini, fin dalla nascita, giocare è un'esperienza vitale perché attraverso di essa si struttura la loro conoscenza di sé e del mondo, promuove benessere per il fatto di essere spontaneo, libero, finalizzato a se stesso e per il piacere di metterlo in atto.

Se trova ambienti accoglienti e supportanti, il gioco del bambino dispiega tutti i suoi poteri: libera esplorazione delle cose e dei rapporti interpersonali, osservazione, scoperta attiva, padronanza corporea, autoaffermazione.

Nel nido gli angoli gioco sono facilmente accessibili, fruibili in modo autonomo dai bambini, pensati per accogliere il gioco esplorativo, imitativo, simbolico e di ruolo; la loro differenziazione, funzionalità e identità sono chiare e immediatamente riconoscibili ai bambini ma nello stesso tempo garantiscono apertura a possibili usi divergenti e creativi.

L'educatore sostiene e supporta il bambino nelle sue azioni sia nel gioco libero sia in quello più strutturato organizzando spazi e tempi a misura di bambino lasciando loro la libertà della scoperta.

8.2 Le sezioni miste per età

Negli ultimi anni il Comune di Massa ha proposto la formazione delle sezioni eterogenee per età, una scelta pedagogica che istituisce un contesto relazionale più variegato, all'interno del quale le differenti età vengono assunte come risorsa educativa in grado di stimolare interazioni, imitazioni più ricche e diversificate, sollecitare forme di cooperazione più complesse e modulate.

8.3 La lettura

Uno degli aspetti identificativi dei nidi del comune di Massa è sicuramente il valore riconosciuto alla lettura fin dalla più tenera età e l'importanza che si attribuisce a questa attività in tutte le sue forme.

Negli ultimi anni si è realizzato un lavoro di ricerca che si è riflettuto su progetti e azioni nei servizi educativi del Comune di Massa, come "Leggere: Forte!", progetto promosso dalla Regione Toscana, che prevede la pratica della lettura ad alta voce come attività sistematica e quotidiana all'interno dei nidi di infanzia.

"LEGGERE: FORTE! ad alta voce fa crescere l'intelligenza"

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo dell'intelligenza cognitiva, emotiva e relazionale dei bambini del nido attraverso la pratica sistematica e continuativa della lettura: tale strumento utile per incrementare il successo scolastico in quanto nelle mani dei bambini i libri diventano strumenti per relazioni e condivisione e la chiave per entrare nel mondo simbolico racchiuso tra le pagine illustrate e colorate della letteratura per la prima infanzia.

Su questo tema sono coinvolte anche le famiglie, chiedendo loro di partecipare ai vari laboratori di lettura, servizi di presta - libro attivi in ogni servizio, sottolineando l'importanza di un rapporto quotidiano con il libro, la familiarità con il tempo lento e quieto della lettura che costituiscono la premessa ideale per la lettura individuale che verrà in seguito.

È attiva anche una stretta relazione tra i vari servizi e Nati per Leggere (il progetto di promozione della lettura ad alta voce ai bambini ideato nel '99 dall'alleanza tra pediatri e bibliotecari) in collaborazione con la Biblioteca Giampaoli, presso la quale è stata creato un servizio dedicato all'utenza da zero a sei anni, alle famiglie ed agli educatori con l'allestimento di spazi dedicati ai bambini della prima infanzia e ai loro familiari.

8.4 Il giardino tutto l'anno

La natura, nei servizi educativi alla prima infanzia, è vissuta soprattutto come luogo sia fisico sia relazionale per sperimentare e conoscere il mondo naturale insieme con altri bambini e adulti di riferimento.

Nello spazio esterno di ogni servizio ci sono luoghi diversi adeguati alle capacità e ai bisogni dei bambini, capaci di promuovere giochi, stimolare

apprendimenti, suggerire comportamenti sociali. Si tratta di vere e proprie stanze all'aperto che danno sicurezza, orientamento e contenimento necessari per promuovere serenità, autonomia e fornire una visione positiva del mondo. Si può parlare di un vero e proprio ecosistema educativo che utilizza la natura come spazio dalle infinite possibilità.

Si tratta di spazi accoglienti e belli, che favoriscono non solo i movimenti esuberanti e avventurosi, ma anche intimità e tranquillità. Il giardino è inteso come un ampio laboratorio, terreno fertile di strategie e possibilità educative dove gli educatori accompagnano, sostengono e sono capaci di sostenere la naturale curiosità dei bambini in una dinamica di domande e proposte.

Il giardino del nido offre innumerevoli spunti intorno ai quali prendono corpo i progetti o micro-progetti dei bambini, gli spunti possono essere casuali o predisposti dagli adulti, ai quali spetta la regia educativa degli spazi esterni. L'organizzazione degli spazi e la scelta dei materiali sono frutto di una precisa intenzionalità e costituiscono parte integrante della progettazione educativa, e la costruzione di competenze se praticata con costanza, riesce a colmare gli svantaggi economico sociali dei bambini e valorizzare l'espressione delle loro potenzialità.

Proprio attraverso il libro si offre al bambino la possibilità di accrescere il bagaglio lessicale, di aumentare la durata dei tempi di attenzione, in modo da creare l'abitudine all'ascolto. E' importante la relazione con l'adulto che propone il libro e conduce la lettura, così come la lettura delle immagini tra pari,

pronta a valorizzare l'ordinario ma anche ad accogliere lo straordinario, con tutte le variabili e gli "imprevisti" che lo spazio esterno offre.

Dalla cultura nordica impariamo che: "Non esistono cattive stagioni ma solo abiti sbagliati". Questa filosofia avvalorata dalla ricerca-azione condotta dal personale educativo in ambito formativo permea la scelta dei nidi di utilizzare il giardino durante tutto l'anno, nella convinzione dell'alto valore educativo che l'ambiente esterno offre in tutte le sue sfumature.

La vasta gamma di odori, di colori, la luce e tutte le sue sfumature, le temperature tipiche di ogni stagione, sono immediatamente percepibili all'esterno e inoltre l'avvicinarsi delle stagioni e la loro ciclicità offrono ai bambini fiducia e sicurezza. Il giardino è anche il luogo d'incontro con il

contesto sociale oltre i confini del nido stesso, permette infatti il contatto con i vicini, i passanti, il traffico e con tutto il “mondo” che lo circonda.

Il personale educativo promuove e realizza uscite sul territorio “*in corda*” per valorizzare il principio secondo cui i bambini devono potersi riappropriare della città. Una città che custodisce bellezza, che è appartenenza, luogo di crescita di futuri cittadini e città dai molteplici sguardi che si incontrano per strada.

8.5 La continuità educativa

La prospettiva educativa delle Linee pedagogiche del sistema integrato “zerosei” si sviluppa sull’idea di un percorso unitario di educazione e di istruzione attraverso la pratica del curriculum verticale.

I nidi d’infanzia del Comune di Massa sperimentano da anni progetti di continuità e raccordo con varie istituzioni scolastiche del territorio, secondo criteri logistici di prossimità o condivisione tra le diverse strutture.

I progetti di continuità educativa nido-scuola dell’infanzia nascono con l’obiettivo di realizzare un percorso educativo/formativo organico e completo che permetta ai bambini del nido di familiarizzare con l’ambiente della scuola dell’infanzia e a quelli della scuola di ritrovare delle “tracce” della loro esperienza appena passata.

La continuità non si realizza soltanto nel senso verticale, ma anche attraverso percorsi che facciano conoscere alle famiglie le risorse del territorio (biblioteche, musei, associazioni).

8.6 Il nido estivo

L’idea nasce da un contesto sociale ed occupazionale specifico per la nostra realtà cittadina che, quale territorio a vocazione turistica, nel periodo estivo vede le famiglie maggiormente impegnate in ruoli lavorativi

Le famiglie si trovano, di fatto, in condizione di dover affrontare le reali necessità di provvedere alla cura dei propri figli: la struttura educativa offre loro tale servizio con personale professionale e in spazi attrezzati.

L’intento è di dare risposte alle necessità occupazionali delle famiglie favorendo i bisogni di crescita formativa dei bambini in strutture e spazi di qualità che garantiscano continuità e benessere.

Il servizio di nido estivo è rivolto ai bambini dai 18 mesi di età e già frequentanti i servizi a seguito di domanda di selezione. La gestione avviene mediante procedure di affidamento esterno.

9. Il personale

Il funzionamento dei servizi educativi è garantito da professionalità diverse e complementari che collaborano, in un'ottica di responsabilizzazione collettiva e nel quadro degli indirizzi del coordinamento gestionale e pedagogico, alla realizzazione del progetto educativo. Le figure professionali che compongono il gruppo di lavoro sono: educatori, coordinatore pedagogico, personale ausiliario, cuoco/a che pur avendo ruoli e funzioni specifiche, mantengono un atteggiamento collaborativo che va a costituire un sistema relazionale complesso ma equilibrato.

La dotazione organica è determinata nel rispetto del Regolamento Regionale 41/R/2013

9.1 Gli educatori

Gli educatori sono responsabili della cura e dell'educazione dei bambini, curano i rapporti con le famiglie e li coinvolgono nella vita del servizio. Compito prioritario è saper accogliere i molteplici linguaggi dei bambini, favorendo ambienti e situazioni che facciano emergere le loro molteplici potenzialità. Ogni azione e scelta sono volte alla comprensione dei bambini, dando valore ai loro tempi, alle relazioni, emozioni e interazioni che sperimentano nel percorso di crescita.

9.2 Il personale ausiliario

Il personale ausiliario è responsabile della pulizia degli spazi, della gestione della refezione, del riordino dei materiali e degli ambienti e collabora con gli educatori in alcuni momenti della giornata soprattutto durante l'accoglienza, le attività, il pranzo e il risveglio.

9.3 Il cuoco/a

Prepara i pasti nel rispetto dei principi dietetici; è addetto all'approvvigionamento di prodotti e alimenti per la preparazione dei pasti e alla pulizia e riordino delle attrezzature e dei luoghi di lavoro pertinenti alla conservazione e alla preparazione dei cibi.

9.4 Funzioni di coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi

I Comuni e i soggetti titolari o gestori pubblici e privati dei servizi educativi garantiscono per gli stessi le funzioni di direzione gestionale e di coordinamento pedagogico al fine di assicurare la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo, nonché l'omogeneità e l'efficienza sul piano organizzativo e gestionale. Le funzioni di coordinamento pedagogico sono svolte da soggetti in possesso dei titoli di studio di cui all'articolo 15 del Regolamento 41/R/2013 e ss.mm.ii.

Il Comune di Massa garantisce le funzioni di Coordinamento pedagogico e gestionale mediante i due organismi di Coordinamento Pedagogico Gestionale Comunale e di Coordinamento Pedagogico Gestionale Zonale.

Gli organismi suddetti agiscono secondo una logica di collaborazione in vista delle finalità condivise da raggiungere e si raccordano con gli altri servizi educativi e con gli altri soggetti ed enti territoriali.

9.5 Il personale amministrativo dei servizi educativi e scolastici

Il personale amministrativo dei servizi educativi e scolastici segue le attività delle strutture educative dal punto di vista amministrativo; si rapporta con le famiglie in materia d'iscrizioni, ammissioni e tariffe, ecc; cura i contatti con i vari interlocutori presenti sul territorio; supporta le attività promosse dal servizio di coordinamento gestionale e pedagogico comunale.

10. Osservazioni/ suggerimenti/ reclami

Gli utenti possono segnalare ai Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Massa tutto ciò che non ritengono essere in linea con quanto dichiarato nella presente Carta, a proposito dell'erogazione del servizio e alla trasparenza amministrativa.

La segnalazione può essere fatta dall'utente, indicando le proprie generalità indirizzo e reperibilità, via e-mail al seguente indirizzo: **servizionidi@comune.massa.ms.it**.

L'Amministrazione, attraverso gli uffici competenti, accoglie le segnalazioni relative alle strutture di cui è responsabile e si impegna a rispondere.

Il riscontro è garantito dall'Amministrazione entro, non oltre 30 giorni dal ricevimento della segnalazione.

11. Revisioni

Gli aggiornamenti della Carta dei Servizi finalizzati al costante miglioramento degli standard assicurati ai bambini e alle famiglie utenti saranno attuati periodicamente grazie ad una puntuale verifica che terrà conto sia dell'adeguatazza delle risposte da fornire all'utenza che di eventuali cambiamenti e integrazioni di normative, atti e regolamenti.

12. Contatti e recapiti

Servizi Educativi e Scolastici

via Venturini,1 54100 – Massa

tel. 0585- 490 493 / 490 588

e-mail: **servizionidi@comune.massa.ms.it**

Coordinamento pedagogico gestionale comunale

Tel. 0585-490289

e-mail: **cristiana.dentelli@comune.massa.ms.it**

Coordinamento pedagogico zonale

Tel. 0585- 490512

e-mail **nina.nicolini@comune.massa.ms.it**

Elenco dei servizi per la prima infanzia comunali

Nidi d'infanzia	Indirizzo	telefono
Aquilone	Via Turati (piano terra)	0585- 41026
Arcobaleno	Vi Turati	0585- 42005
La Giostra	Via Ortola	0585- 42189
Girotondo	Via	0585- 252158
La Mimosa	Via Fiume	
Sez. Primavera	Via Ortola	349-8205289
Cavalluccio marino	Via Esperanto	0585- 869642

Riferimenti normativi

- Costituzione della Repubblica Italiana - art.3, 33 e 34
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 (“Principi sull’erogazione dei Servizi Pubblici”)
- Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (Convention on the Rights of the Child), approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989
- Il rapporto contenente gli Obiettivi di Qualità nei servizi per la prima infanzia, pubblicato dalla Rete per l’Infanzia della Comunità Europea nel 1995
- L.104/ 1992 Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- L.R. 32/2002 e successive modificazioni Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro
- Regolamento Regionale 41/R/2013 attuativo della L.R.32/2002 in materia di servizi educativi per la prima infanzia e successive modificazioni
- D.lgs.65/2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e d’istruzione dalla nascita sino a sei anni
- Decreto ministeriale 334/21 Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei;
- Decreto ministeriale 43/22 Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia
- Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia comunale del 21/04/2009
- Atto di indirizzo di Giunta Comunale n.191 del 14 giugno 2014